

IL REPORT FRANCESE

## Dove si chiudono le moschee la vita migliora

ATTUALITÀ

01-03-2019

Lorenza  
Formicola



Christophe Castaner, ministro dell'interno francese, e il suo braccio destro Laurent Nuñez, hanno da poco presentato una prima valutazione della legge sulla sicurezza interna e la lotta contro il terrorismo (Silt), entrata in vigore nel novembre 2017. L'analisi promossa e presentata da quello che è stato battezzato come il "primo poliziotto di Francia", rivela gli sforzi sostenuti dal Paese per tutelare l'ordine interno e affermare l'assoluta priorità dell'esecutivo dopo i vari attentati terroristici.

**E' a tale scopo**, e in virtù della tanto contestata legge, che sette moschee sono state chiuse perché accusate di "apologia del terrorismo, odio e discriminazione". Laurent Nuñez ha sottolineato come ogni decisione dei prefetti in tale direzione, sia stata convalidata nonostante i ricorsi sistematici ai tribunali, aggiungendo, "le note dell'intelligence mostrano un profondo cambiamento nei quartieri dove le moschee sono state chiuse".

**La nuova legge sull'antiterrorismo francese**, annunciata quando al ministero degli interni c'era ancora Gérard Collomb, poneva fine ai due anni di stato d'emergenza in Francia. Ampliando i poteri del ministro dell'interno a funzioni generalmente riservate alle autorità giudiziarie, sono state registrate 93 "visite a domicilio" - misura che ha seguito le perquisizioni nello stato di emergenza -; è stata sventata la preparazione di un attentato ed è stata ostacolata la creazione di un canale di reclutamento di "combattenti"; sono stati avviati cinque procedimenti per cospirazione criminale e preparazione di atti terroristici; sono state contate 106 misure individuali di controllo e supervisione amministrativa e su 40 ricorsi, 37 sono stati respinti dai giudici.

**Ma è la progressiva chiusura delle moschee più importanti del Paese** a destare più scalpore, e a far piovere le accuse di discriminazione sulla misura che coinvolge anche i luoghi di culto. Dopo che lo scorso anno la **moschea** di Marsiglia era stata chiusa per quello che doveva essere un periodo limitato, ma che ad oggi vede prolungati ad oltranza i sigilli, la stessa sorte pare sia toccata, un mesetto fa circa, alla moschea ad Avesnois, comune situato al confine con il Belgio.

**Per tutte e sette le moschee**, ad ogni modo, le ragioni che hanno portato alla chiusura si assomigliano. Sulla base, infatti, delle informazioni raccolte dai servizi segreti, si è arrivati alla conclusione che tra quelle mura "vengono diffusi discorsi e idee che istigano alla violenza, all'odio, alla discriminazione e agli attentati terroristici". Le autorità hanno appurato che la predicazione e le conferenze nelle moschee diffondono "odio e violenza contro i non credenti".

**Secondo i giudici, nelle varie moschee**, c'erano libri che giustificavano l'uso del *jihad* armato o l'approvazione della violenza contro le donne. Per la moschea di Marsiglia il giudice del provvedimento provvisorio ha affermato che "tenendo conto anche del suo orientamento, la sala di preghiera è frequentata nel solito modo da molte persone radicalizzate. L'influenza di questo luogo di culto si estende anche all'intera vita locale, interessando in particolare i più giovani, come evidenziato da un crescente fenomeno di abbandono scolastico".

**Temendo potenziali attentati terroristici**, anche la moschea di Grenoble, a sud-est della Francia, chiuderà temporaneamente: là gli imam presumibilmente avrebbero chiamato al "jihad armato". Si tratta di una moschea frequentata ogni giorno da circa 400 persone secondo i media francesi. La moschea Al-Kawthar, situata nel popoloso quartiere Rue des Trembles di Grenoble, è diventata terreno fertile per diffondere "idee e teorie che provocano violenza, odio e discriminazione", ha dichiarato la prefettura locale.

**La dichiarazione del ministero degli Interni ricorda anche che la Francia** "è stata colpita tre volte dal terrorismo" sin dalla promulgazione della legge. Infatti, 4 persone sono state uccise e 15 ferite il 23 marzo 2018 durante un attentato perpetrato a Trèbes e il 12 maggio 2018, poi una aggressione con un coltello ha ucciso una persona e ne ha ferite altre 4 nel quartiere dell'Opera a Parigi. Cinque persone hanno perso la vita e 11 sono state ferite in una sparatoria al mercatino di Natale di Strasburgo l'11 dicembre.

**La stessa Grenoble è stata testimone** di un attacco terroristico nel 2015, quando un uomo è stato trovato decapitato in una fabbrica locale, e una bandiera islamista è stata vista volare sopra la struttura.

**Nel 2016, le autorità francesi hanno chiuso circa 20 moschee** considerate luoghi di diffusione dell'estremismo violento. In tutto, ci sono circa 2.500 moschee e sale di preghiera in Francia. Di questi, circa 120 sono legate al salafismo.